

Riservato al Settore proponente SETTORE N. <u>2</u> Rep. n. <u>1</u> data <u>17-6-2016</u>		INVIATA AI CAPI GRUPPO CONSILIARI in data _____ Prot. N° _____
RISERVATA ALL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE Proposta n. <u>112</u> del <u>14/06/2016</u>		L'Impiegato Responsabile _____

# COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

ESTRATTO

N. <u>105</u> del Reg. Data <u>22-06-16</u>	OGGETTO:	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ESERCIZIO 2015
Parte riservata all'Ufficio Ragioneria Bilancio anno _____ ATTO n. _____ - Titolo _____ Funzione _____ - Servizio _____ Intervento _____ - Capitolo n. _____	NOTE Visto l'Assessore _____	

L'anno duemila sedici il giorno Ventidue del mese di luglio alle ore 18,15 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				PRES.	ASS.
1	Sindaco	<i>Lo Biundo</i>	<i>Salvatore</i>	X	
2	Vice Sindaco	<i>Denaro</i>	<i>Giovanni</i>		X
3	Assessore	<i>Campione</i>	<i>Diego Fernando</i>		X
4	Assessore	<i>Pantaleo</i>	<i>Giovanni</i>		X
5	Assessore	<i>Provenzano</i>	<i>Giovanni</i>	X	
6	Assessore	<i>Albiolo</i>	<i>Gioacchino</i>	X	
7	Assessore	<i>Di Trapani</i>	<i>Giusy</i>	X	
				4	3

Presiede il Sindaco *Dott. Salvatore Lo Biundo* e partecipa il Segretario Generale *D.ssa Antonella Spataro*.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:
  - il comma 12, il quale dispone che dal 1/1/2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel) adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva nonché che il bilancio pluriennale 2015-2017 è adottato secondo lo schema vigente nel 2014 con funzione autorizzatoria;
  - il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato, a fini conoscitivi, al bilancio di previsione ex D.P.R. 194/1996 avente natura autorizzatoria;
- Considerato che il Comune di Partinico non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del citato D.Lgs. 118/2011;
- Dato atto che con deliberazione di C.C. n. 4 del 02/02/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015-2017, con valore autorizzatorio, nonché il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 con valore conoscitivo;
- Visto l'art.228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che recita che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."
- Visto l'art.3, comma 4, del predetto D.Lgs. 118/2011 che dispone che "al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciata nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
- Richiamato, inoltre, il predetto art.3 nella parte in cui stabilisce che "possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per

l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

- Richiamato altresì il principio contabile generale n. 9 della prudenza di cui all'allegato 1 al D.Lgs.118/2011, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
  - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
  - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
  - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
  - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
  - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
  - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
  - d) i debiti insussistenti o prescritti;
  - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
  - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
- Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- Vista la deliberazione di G.C. n.142 del 9/6/2015 con la quale questo Ente ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art.3, comma 7, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118;
- Considerato che le operazioni di predetto riaccertamento straordinario hanno prodotto le seguenti risultanze:

Residui attivi e passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate		
Totale residui attivi cancellati	1.830.823,70	
Totale residui passivi cancellati	2.406.750,71	
Residui attivi e passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili		

Totale residui attivi reimputati	0,00
Totale residui passivi reimputati	0,00

- Visto che le variazioni di cui sopra sono rappresentate nel conto del bilancio 2015 le cui risultanze finali comprendono sia le variazioni all'1.1.2015 (riaccertamento straordinario) che le variazioni derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015;
- Viste le seguenti determinazioni con le quali i dirigenti di settore hanno effettuato le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui di competenza di ciascuno come da elenchi allegati alle stesse:
  - Determinazione dirigenziale n.41 - RG 730 del 01/06/2016 -Settore 1;
  - Determinazione dirigenziale n.73 - RG 727 del 01/06/2016 -Settore 2
  - Determinazione dirigenziale n.30 - RG 697 del 27/05/2016 -Settore 3;
  - Determinazione dirigenziale n.54 -RG 733 del 01/06/2016- Settore 4;
  - Determinazione dirigenziale n.108-RG 690 del 25/05/2016- Settore 5;
  - Determinazione dirigenziale n.57 -RG 699 del 27/05/2016-Settore 6;
  - Determinazione dirigenziale n.213- RG 713 del 27/05/2016- Settore 7;
  - Determinazione dirigenziale n.44 - RG 685 del 24/05/2016- Settore 8;
  - Determinazione dirigenziale n.100 - RG 731 del 01/06/2016- Settore 9;
- Preso atto che ciascun responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha valutato ad ogni fine di legge le ragioni del mantenimento a residuo delle entrate e delle spese, accertate ed impegnate negli esercizi 2015 e precedenti, in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;
- Considerato che il servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;
- Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la deliberazione di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;
- Vista la necessità di procedere alla reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimperate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;
- Visti:
  - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
  - il D.Lgs 23.06.2011, n. 118;
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

- Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

**DELIBERA**

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Approvare, le seguenti risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 ai fini della predisposizione del rendiconto 2015:

Settore	Residui Attivi Cancellati	Residui Passivi Cancellati	Reimputazioni Spesa	Reimputazioni Entrata
Settore1 - Risorse Umane		€ 4.061,55		
Settore2 - Economico Finanziario	€ 726.478,24	€ 884.508,60		
Settore3 - Tributi	€ 17.583,40	€ 3.920,31		
Settore4 - Ufficio Tecnico	€ 298.973,05	€ 2.176,03		
Settore5 - Manutenzione e Ambiente		€ 708.231,24		
Settore6 - Promozione	€ 5.822,79	€ 9.602,05		
Settore7 - Servizi Sociali	€ 437.135,81	€ 440.055,32		
Settore8 - Staff e Polizia Municipale	€ 55730,85	€ 4.131,62		
Settore9 - Staff e Affari generali	€ 289.099,56	€ 350.063,99		
	€ 1.830.823,70	€ 2.406.750,71	€ 0,00	€ 0,00

- 3) Dare atto che le risultanze del presente riaccertamento ordinario confluiranno nel rendiconto 2015;
- 4) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 (Tuel).

IL Responsabile del Procedimento



IL Responsabile del Settore  
Economico Finanziario

